



# Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)

Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070

Tel. 0961/966817 - Fax 0961/966840

e-mail: [affarigenerali.botricello@asmepec.it](mailto:affarigenerali.botricello@asmepec.it)

COPIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 19 del 30/07/2015**

### **OGGETTO:**

Approvazione del Piano Finanziario e Tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2015

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di luglio, alle ore 15,00 nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto riportati:

N°	Cognome e Nome	Carica	PRESENTI	ASSENTI
1	LAPORTA Tommaso	Sindaco - Presidente	X	
2	VALEA Salvatore	Consigliere	X	
3	CONDITO Antonio	Consigliere	X	
4	CAMASTRA Giovanni Gino	Consigliere		X
5	SCUMACI Giancarlo	Consigliere		X
6	AIELLO Claudia	Consigliere		X
7	VELONA' Santino	Consigliere	X	
8	PROCOPIO Concetta	Consigliere	X	
9	STIRPARO Daniela Luigina Maria	Consigliere	X	
10	CIURLEO Michelangelo	Consigliere	X	
11	MEZZOTERO Ugo Settimio	Consigliere	X	
12	PUCCIO Saverio Simone	Consigliere	X	
13	MERCURIO Francesco Antonio	Consigliere	X	
TOTALE	Assegnati: 13	In carica: 13	10	3

Assiste il Segretario Comunale D.ssa FERRUCCI GIUSEPPINA.

Il Signor LAPORTA TOMMASO nella sua qualità di Sindaco - Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

**CONSIDERATO** che la predetta Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova Imposta Unica Comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 a decorrere dal 1° gennaio 2014;

**EVIDENZIATO** che la I.U.C. è pertanto così composta:

- **Imposta Municipale Propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
  - **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
  - **Tassa Sui Rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RILEVATO** che l'applicazione della componente relativa alla *Tassa Sui Rifiuti (TARI)* è diretta alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**CONSIDERATO** che il Comune di Botricello con delibera di GM n. 125 del 07/11/2013, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 5, c. 4-quater, del DL 31/08/2013, n. 102, conv. dalla L. 28/10/2013, n. 124, ha stabilito di continuare ad applicare per l'anno 2013 la TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), istituita e disciplinata dalle norme contenute nel D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, rinviando l'istituzione della TARES (*Tributo sui Rifiuti e sui Servizi*, di cui all'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, all'anno 2014;

**VISTO** il comma 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, il quale ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevedeva l'obbligo di istituzione della TARES, ed ha introdotto al suo posto, dal 1° gennaio 2014, la *Tassa sui Rifiuti (TARI)*, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VERIFICATO** che la nuova *Tassa sui Rifiuti (TARI)*, come disciplinata dalla L. n. 147/2013, dovrà essere applicata dall'anno 2014 in sostituzione della precedente TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) che ha avuto vigore nel Comune di Botricello fino al 31/12/2013;

**RILEVATO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 09/09/2014, immediatamente eseguibile, è stato approvato il *Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)*, composta da IMU, TASI e TARI, nel quale è previsto che la determinazione e l'articolazione della *Tassa sui Rifiuti (TARI)* avviene sulla base delle disposizioni contenute nel DPR 27/04/1999, n. 158, recante il "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 651 e 654 della Legge n. 147/2013, il Comune nella commisurazione della tariffa della tassa sui rifiuti tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 e che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti risultanti dal Piano Finanziario, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche, i costi amministrativi, di accertamento, di riscossione e contenzioso, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati deve essere sottratto il contributo corrisposto dal MIUR per le Istituzioni Scolastiche Statali ai sensi dell'art. 33-bis D.L. n. 248/2007, attraverso apposita deduzione dai costi comuni diversi (CCD);
- le componenti dei costi del servizio di gestione dei rifiuti sono definite dal DPR n. 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;
- in base al metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (*parte fissa*) e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (*parte variabile*) in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della *Tassa sui Rifiuti* (TARI) in conformità al *Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il generico riferimento all'*autorità competente* si spiega in relazione al fatto che le funzioni di regolazione in materia di gestione dei rifiuti urbani sono attribuite all'autorità dell'ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel caso in cui detta autorità non sia stata istituita o non sia comunque funzionante, l'approvazione del Piano Finanziario compete al Consiglio Comunale, trattandosi di atto di programmazione a carattere generale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. n. 267/2000;
- detta autorità per l'esercizio unitario delle funzioni relative al servizio di gestione dei rifiuti non è tuttavia operativa e che si rende pertanto necessario che il Consiglio Comunale provveda all'approvazione del suddetto Piano Finanziario, quale autorità competente;
- i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati devono essere individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal cennato DPR n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario;
- la metodologia di quantificazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e di determinazione della tariffa è articolata ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi stessi fra fissi e variabili;

**VISTO** il Piano Finanziario per l'esercizio 2015 redatto, secondo i criteri previsti dal DPR n. 158/1999, dal Responsabile del Settore Finanziario, sulla base delle informazioni fornite dal responsabile del Settore Tecnico riguardo al quantitativo, espresso in tonnellate, dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti nel precedente anno 2014;

**TENUTO CONTO** che il tasso d'inflazione programmata per l'anno 2015 è pari allo 0,60%;

**RILEVATO** che la tariffa regionale per il conferimento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati è pari, per i Comuni che non hanno raggiunto almeno il 25% di Raccolta Differenziata, ad € 169/tonn., come comunicato con nota della Regione Calabria, Dipartimento 10 Ambiente e Territorio, pervenuta al protocollo del Comune il 06/03/2015 ed acquista al n. 2197;

**DATO ATTO** che il tributo regionale per il conferimento e lo smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani indifferenziati ammonta per l'anno 2015 a circa € 381.480,81,00 e rappresenta poco più della metà del costo previsto dal Piano Finanziario (circa il 57,29%);

**RILEVATO** che dallo schema del Piano Finanziario allegato si evince un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti dell'esercizio 2015 di circa € 665.847,92, che il Comune dovrà coprire con la tariffa calcolata secondo il metodo indicato dal DPR n. 158/1999;

**RILEVATO** che la richiamata Legge di Stabilità dell'anno 2014 disciplina nel dettaglio la *Tassa sui Rifiuti* (TARI) ai commi da 641 a 668;

**ATTESO** che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

**VERIFICATO** che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

**RIMARCATO** che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

**PRESO ATTO** che per tutte le unità immobiliari la superficie tassabile ai fini TARI rimane quella calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU);

**VERIFICATO** che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

**EVIDENZIATO** che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

**TENUTO CONTO** che, così come previsto dal vigente Regolamento IUC, ai fini della determinazione della tariffa TARI è stato applicato il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, richiamato dall'art. 1, comma 651 della L. 147/2013, avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, del predetto art. 1 della L. n. 147/2013, che testualmente recita:

*"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1."*

**CONSIDERATO** che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise nelle due macro categorie delle *utenze domestiche* e delle *utenze non domestiche* e che il calcolo delle tariffe per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti del nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche il calcolo avviene sulla base della superficie;

**RILEVATO** che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise per una popolazione residente superiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) sottocategorie, così come previsto dal richiamato DPR n. 158/1999;

**CONSIDERATO** che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

**RILEVATO** che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

**VERIFICATO**, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

**PRESO ATTO** che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

**VERIFICATO** che i costi riportati nel Piano Finanziario redatto dal Settore Finanziario del Comune devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

**CONSIDERATO** che il suddetto Piano Finanziario individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del DPR n. 158/99;

**CONSIDERATO** che la ripartizione dei costi fissi e variabile tra le fasce di utenza domestica e non domestica deve avvenire, così come previsto dall'art. 4, comma 2, del DPR n. 158/1999, secondo *criteri razionali*, assicurando, comunque, l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

**RILEVATO** che i costi fissi risultanti dal Piano Finanziario sono stati ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche sulla base del loro numero rilevato al momento della predisposizione del presente atto;

**RILEVATO** che per la ripartizione dei costi variabili risultanti dal Piano Finanziario occorrerebbe conoscere la quantità dei rifiuti effettivamente prodotti nell'anno 2014 rispettivamente dall'insieme delle utenze domestiche e non domestiche;

**PRESO ATTO** che l'ente dispone solamente dell'informazione relativa al quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti nell'anno 2014 e che, in assenza di specifiche rilevazioni statistiche specifiche, la ripartizione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base del presunto quantitativo dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche nell'anno 2014 scaturente dall'applicazione dei coefficienti di produzione *Kd* di cui alla tabella 4, all. 1, del DPR n. 158/1999, che esprimono coefficienti potenziali di produzione in Kg/mq. all'anno, avvalendosi, inoltre, delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, al fine di equilibrare il gettito delle utenze non domestiche. Per differenza, è stato quindi determinato il quantitativo dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche nell'anno 2014 e la relativa quota dei costi variabili ad esse attribuibili;

**ATTESO** che, sulla base dei criteri razionali sopra indicati, i costi fissi sono stati attribuiti alle utenze domestiche nella misura del 91,12% ed alle utenze non domestiche nella misura del 8,88%; mentre i costi variabili sono stati attribuiti alle utenze domestiche nella misura del 67,85% ed alle utenze non domestiche nella misura del 32,15%;

**ATTESO** che le disposizioni dettate dal DPR n. 158/1999 prevedono che la tariffa della tassa sui rifiuti sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

**RAMMENTATO** che i costi del servizio sono ripartiti sulla base delle macro classi e delle categorie di utenza sopra specificate, sulla base dei criteri dettati dal DPR n. 158/1999;

**PRESO ATTO** che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri dettati dal predetto DPR n. 158/1999, con l'utilizzo delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, sono indicati negli allegati alla presente deliberazione, costituendone parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATO** che l'importo della quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento  $Ka$ , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

**CONSIDERATO** che la parte variabile delle utenze domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento  $Kb$ ;

**RILEVATO** che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente  $Kc$ , scelto all'interno di un intervallo stabilito dal DPR n. 158/1999, con l'utilizzo delle deroghe stabilite dal comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

**ATTESO** che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti  $Kd$ , stabiliti dal DPR n. 158/1999 con l'utilizzo delle deroghe stabilite dal comma 652, ultimo periodo, dell'art. 1 della L. n. 147/2013, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

**RILEVATO** che i coefficienti  $Ka$ ,  $Kb$ ,  $Kc$  e  $Kd$  di cui al DPR n. 158/1999 sono stati adottati in misura tale da non di non aggravare eccessivamente il carico tributario delle famiglie più numerose (con più di tre componenti) per quanto riguarda le utenze domestiche, e da non penalizzare eccessivamente alcune attività economiche per quanto riguarda le utenze non domestiche (ad. Es. Ristoranti, Pizzerie, Pub, Bar, Caffè, Pasticcerie, Ortofrutta, Pescherie, Pizza al taglio, ecc.);

**CONSIDERATO** che la determinazione delle tariffe delle TARI relative all'anno 2015 tiene in considerazione i costi risultanti dal Piano Finanziario;

**RITENUTO** di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'esercizio 2015 che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe *Tassa sui Rifiuti* (TARI);

**RITENUTO** di approvare le tariffe della *Tassa sui Rifiuti* (TARI) per l'esercizio 2015 riportate nell'allegato al presente atto;

**VISTO** l'art. 1, comma 666, della L. n. 147/2013 ai sensi del quale rimane ferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e che tale tributo è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs 15/11/1997, n. 446, disciplinante la potestà regolamentare del Comune in materia di entrate, applicabile anche all'Imposta Unica Comunale in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 702, della L. 27/12/2013, n. 147;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, provvedono a *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

**VISTO** l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: *"il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui*

*all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";*

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";*

**RILEVATO** che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

**VERIFICATO** che la delibera che approva le tariffe della *Tassa sui Rifiuti (TARI)*, dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine fissato dal richiamato art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997, secondo le modalità indicato nel comunicato dello stesso Ministero prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014;

**EVIDENZIATO** che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/05/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20/05/2015, il quale differisce al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali;

**RITENUTA** la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il DPR 27 aprile 1999, n. 158, concernente *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*, richiamato anche per la TARES dall'art. 14, comma 9, del D.L. n. 201/2011;

**VISTE** le *"Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe"* definite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**UDITO** l'intervento del gruppo di minoranza che si allega sub A al presente atto deliberativo ;

**ESAURITA** la discussione sull'argomento;

**EFFETTUATA** la votazione palese sulla proposta di deliberazione, con il seguente esito:

- Voti favorevoli n.6;
- Voti contrari n.4 (Consiglieri: CIURLEO, MEZZOTERO, PUCCIO e MERCURIO);

**VISTO** l'esito della votazione palese, come sopra riportato;

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2015, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. di approvare per l'anno 2015 le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per le *utenze domestiche e non domestiche* allegate al presente atto (All. 2 e 3), determinate, applicando il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, sulla base dei dati del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'anno 2015 e dei coefficienti *Ka, Kb, Kc e Kd* applicati (All. da 4 a 11);
4. dare atto che:
  - con le tariffe deliberate è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;
  - sull'importo della *Tassa sui rifiuti* (TARI), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs n. 504/1992, sulla base dell'aliquota comunicata dalla Provincia di Catanzaro;
  - il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
  - sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa;
  - le tariffe della *Tassa sui rifiuti* (TARI) deliberate decorrono dal 1° gennaio 2015;
5. di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come previsto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs n. 267/2000;
6. di inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, la presente deliberazione e l'allegato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360, con le modalità indicate dal Comunicato del M.E.F, prot. n. 4033/2014, del 28/02/2014;
7. di dare la più ampia diffusione e conoscenza della presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Botricello nella sezione dedicata.

Successivamente il Consiglio Comunale, ravvisata l'urgenza del presente atto, con separata votazione espressa per alzata di mano, avente il seguente esito:

- Voti favorevoli n.6;
- Voti contrari n.4 (Consiglieri: CIURLEO, MEZZOTERO, PUCCIO e MERCURIO);

#### **DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

**OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Approvazione del Piano Finanziario e Tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2015

**PROPONENTE**

**SETTORE 2**

VISTO il parere favorevole rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

**IL RESPONSABILE  
TECNICO**

sotto il profilo della regolarità tecnica, della presente proposta di deliberazione, esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

Data **27-07-2015**

Il Responsabile  
LODARI MARIANNA

**IL RESPONSABILE  
CONTABILE**

sotto il profilo della regolarità contabile e copertura finanziaria, della presente proposta di deliberazione, esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

Data **27-07-2015**

Il Responsabile  
LODARI MARIANNA

<p>D.L.vo 18.08.2000 N° 267 - Art. 49</p> <p><b>UFFICIO SETTORE 2</b></p> <p>Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità Tecnica</p> <p style="text-align: center;">F.to <b>IL RESPONSABILE</b></p> <p style="text-align: center;">LODARI MARIANNA</p>	<p>D.L.vo 18.08.2000 N° 267 - Art. 49 e 153</p> <p>Si esprime parere <b>FAVOREVOLE</b> in ordine alla regolarità Contabile.</p> <p>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</p> <p style="text-align: center;">F.to <b>IL RESPONSABILE</b></p> <p style="text-align: center;">LODARI MARIANNA</p>
--	--

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco - Presidente**

F.to LAPORTA TOMMASO

**Il Segretario Comunale**

F.to D.ssa GIUSEPPINA FERRUCCI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Ente oggi al N° <sup>561</sup> 8 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi fino al , ai sensi dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000.

Botricello li, 2<sup>5</sup> AGO. 2015

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa GIUSEPPINA FERRUCCI

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA**

- per la scadenza del termine di 15 dalla pubblicazione;
- per ch  dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 134 - comma 4° - del D.L.vo 18.08.2000. N° 267;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D.ssa GIUSEPPINA FERRUCCI

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SI RILASCIAM PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO.

Botricello, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa GIUSEPPINA FERRUCCI

# COMUNE DI BOTRICELLO (CZ)

Allegato n. 1

## PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELL'ANNO 2015

La PARTE FISSA della TARIFFA deve coprire i seguenti COSTI FISSI		Importi 2014 €	Importi rivalutati del T.i.p 2015 (0,6%) €
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche		
	Costo per servizio pulizia strade e verde pubblico	15.796,00	15.890,78
CARC	Costi amministrativi, accertamento, riscossione e contenzioso		
	Costo per dei servizi	23.180,00	23.319,08
	Costo del personale comunale	11.024,88	11.091,03
	Invio Bollette (Posta Ord.) e Solleciti di Pagamento (Racc. A/R) TARI	8.283,74	8.333,44
CGG	Costi generali di gestione		
	Oneri diversi di gestione	14.650,34	14.738,24
	Fondo rischi su crediti 1% totale PF (massimo 5% del PF)	6.618,77	6.658,48
CCD	Costi Comuni diversi		
	Quota RSU 2014 Istituti scolastici (a detrarre)	-4.558,41	-4.585,76
AC	Altri Costi		
	Rimborsi TARSU	4.764,52	4.793,11
CK	Costi d'uso del capitale		
<b>TOTALE Costi Fissi (CF)</b>		<b>79.759,84</b>	<b>80.238,40</b>
La PARTE VARIABILE della TARIFFA deve coprire i seguenti COSTI VARIABILI		Importi 2014 €	Importi rivalutati del T.i.p 2015 (0,6%) €
CRT	Costi raccolta e trasporto RSU		
	Affidamento servizio raccolta rifiuti Ind.	168.860,29	169.873,45
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU		
	Tributo Regionale per il conferimento e per lo smaltimento dei RSU IND. in discarica	379.205,58	381.480,81
CRD	Costi di raccolta differenziata per Materiale		
	Affidamento servizio raccolta rifiuti Diff.	34.050,95	34.255,25
CTR	Costi di trattamento e riciclo		
<b>TOTALE Costi variabili (CV)</b>		<b>582.116,82</b>	<b>585.609,52</b>
<b>TOTALE CF+CV</b>		<b>661.876,66</b>	<b>665.847,92</b>

T.i.p. Tasso inflazione programmato per l'anno 2015

**TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015***(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)***UTENZE DOMESTICHE (U.D.)**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Coefficiente <i>Ka</i> applicato</b> (Coef. di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare)	<b>Coefficiente <i>Kb</i> applicato</b> (Coef. proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare)	<b>Tariffa Fissa</b> €/mq./anno	<b>Tariffa Variabile</b> €/anno per nucleo familiare
1	Nuclei familiari con 1 componente	0,81	1,50	<b>0,22055</b>	<b>69,29130</b>
2	Nuclei familiari con 2 componente	0,94	2,16	<b>0,25595</b>	<b>99,77948</b>
3	Nuclei familiari con 3 componente	1,02	2,53	<b>0,27773</b>	<b>116,87133</b>
4	Nuclei familiari con 4 componente	1,09	3,00	<b>0,29679</b>	<b>138,58261</b>
5	Nuclei familiari con 5 componente	1,10	3,60	<b>0,29951</b>	<b>166,29913</b>
6	Nuclei familiari con 6 o più componenti	1,06	4,10	<b>0,28862</b>	<b>189,39623</b>

**TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015**

(clusa Addizionale Provinciale del 5%)

**UTENZE NON DOMESTICHE (U.N.D.)**

Categoria	Descrizione Attività Produttive	Coefficient e Kc applicato (Coeff. potenziale di produzione)	Coefficient e Kd applicato (Coeff. di produzione kg/mq anno)	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile €/mq.	Tariffa Totale €/mq.	Note
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,82	7,15	0,07107	1,87407	1,94514	
2	Cinematografi e teatri	0,62	5,36	0,05374	1,40490	1,45863	x
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,57	5,00	0,04940	1,31054	1,35994	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,97	8,52	0,08407	2,23316	2,31723	
5	Stabilimenti balneari	0,77	6,76	0,06674	1,77185	1,83859	
6	Esposizioni, autosaloni	0,65	6,56	0,05634	1,71942	1,77576	x
7	Alberghi con ristorante	1,68	14,82	0,14561	3,88443	4,03005	
8	Alberghi senza ristorante	1,21	10,64	0,10488	2,78882	2,89370	
9	Case di cura e riposo	1,24	10,88	0,10748	2,85173	2,95921	
10	Ospedale	1,62	14,24	0,14041	3,73241	3,87282	x
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,28	11,23	0,11094	2,94347	3,05441	
12	Banche ed istituti di credito	1,05	9,15	0,09101	2,39828	2,48929	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,28	11,19	0,11094	2,93298	3,04393	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,56	13,75	0,13521	3,60398	3,73919	x
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,03	9,04	0,08927	2,36945	2,45873	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69	0,14475	3,85036	3,99510	x
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,56	13,74	0,13521	3,60136	3,73657	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,17	10,21	0,10141	2,67612	2,77753	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,56	13,68	0,13521	3,58563	3,72084	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,07	9,33	0,09274	2,44546	2,53820	x
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,04	9,17	0,09014	2,40353	2,49367	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,17	27,84	0,27476	7,29707	7,57183	
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,66	23,30	0,23055	6,10710	6,33766	x
24	Bar, caffè, pasticceria	2,95	25,88	0,25569	6,78334	7,03903	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,53	13,43	0,13261	3,52010	3,65271	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,53	13,50	0,13261	3,53845	3,67106	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,72	32,71	0,32243	8,57353	8,89596	
28	Ipermercati di generi misti	1,61	14,10	0,13955	3,69571	3,83526	x
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,95	25,96	0,25569	6,80431	7,06000	x
30	Discoteche, night-club	0,98	8,64	0,08494	2,26461	2,34955	

**NOTE**

Le categorie di utenze non domestiche contrassegnate con la "X" non sono presenti nella lista TARI al momento della presente elaborazione. Si è provveduto tuttavia ad elaborare le relative tariffe nel caso in cui si dovesse effettuare, su richiesta di qualche contribuente, l'inserimento o la riclassificazione di una di tali utenze non domestiche per l'anno in esame.

## TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

## NUMERO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Descrizione	Nr.	%
Numero utenze domestiche (UD)	3.428	91,12%
Numero utenze non domestiche (UND)	334	8,88%
<b>TOTALE UTENZE</b>	<b>3.762</b>	<b>100,00%</b>

## SUPERFICI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Descrizione	Mq.	%
Superfici utenze domestiche (UD)	274.115,92	82,23%
Superfici utenze non domestiche (UND)	59.234,00	17,77%
<b>TOTALE SUPERFICI</b>	<b>333.349,92</b>	<b>100,00%</b>

## QUANTITATIVO RIFIUTI RISULTANTI A CONSUNTIVO DAL MUD DELL'ANNO 2014

Tipo rifiuti	Tonn.	Kg	%
Produzione totale Rifiuti Indifferenziati (q.tà Ton)	1.867,28	1.867.280,00	83,22%
Produzione totale Rifiuti Differenziati (q.tà Ton)	376,54	376.540,00	16,78%
<b>TOTALE</b>	<b>2.243,82</b>	<b>2.243.820,00</b>	<b>100,00%</b>

CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (QND) PRODOTTI NELL'ANNO 2014 UTILIZZANDO I CRITERI DI CUI ALLA TAB. 4A DELL'ALLEGATO I DEL DPR N. 158/1999 E LA DEROGA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 652, DELLA L. N. 147/2013

N. CAT.	SUDDIVISIONE SUPERFICI UTENZE NON DOMESTICHE Descrizione	Superficie utenze non domestiche Mq.	Coeff. Kd appl.	Qnd (q.tà Kg stimata rifiuti utenze non domestiche)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	272,00	7,15	1.944,80
2	Cinematografi e teatri	-	5,36	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.705,00	5,00	13.525,00
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.272,00	8,52	36.397,44
5	Stabilimenti balneari	4.707,00	6,76	31.819,32
6	Esposizioni, autosaloni	-	6,56	-
7	Alberghi con ristorante	5.349,00	14,82	79.272,18
8	Alberghi senza ristorante	525,00	10,64	5.586,00
9	Case di cura e riposo	3.679,00	10,88	40.027,52
10	Ospedale	-	14,24	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4.065,00	11,23	45.649,95
12	Banche ed istituti di credito	470,00	9,15	4.300,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri b	14.126,00	11,19	158.069,94
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	478,00	13,75	6.572,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombre	277,00	9,04	2.504,08
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	14,69	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	932,00	13,74	12.805,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.289,00	10,21	13.160,69
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.163,00	13,68	15.909,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	9,33	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.445,00	9,17	49.930,65
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3.057,00	27,84	85.106,88
23	Mense, birrerie, amburgherie	-	23,30	-
24	Bar, caffè, pasticceria	1.988,00	25,88	51.449,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimen	3.423,00	13,43	45.970,89
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	408,00	13,50	5.508,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tnelio	444,00	32,71	14.523,24
28	Ipermercati di generi misti	-	14,10	-
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	25,96	-
30	Discoteche, night-club	160,00	8,64	1.382,40
	<b>TOTALE</b>	<b>59.234,00</b>		<b>721.416,94</b>

## TARIFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

## CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI DOMESTICI (QD) PRODOTTI NELL'ANNO 2014 NOTA LA QUANTITÀ DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (QND)

Descrizione	Tonn.	Kg	Incidenza QND e QD su QT
Produzione totale di Rifiuti Ind. e Differenz. (QT)	2.243,82	2.243.820,00	100,00%
Produzione totale stimata di Rifiuti non domestici (QND)	721,42	721.416,94	32,15%
Produzione totale stimata di Rifiuti domestici (QD)	1.522,40	1.522.403,06	67,85%

## COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2015

Descrizione	Importi 2014 €	% ripartiz.	Importi rivalutati del T.i.p 2015 (0,6%) €	% ripartiz.
Costi Fissi (CF)	79.759,84	12,05%	80.238,40	12,05%
Costi variabili (CV)	582.116,82	87,95%	585.609,52	87,95%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>661.876,66</b>	<b>100,00%</b>	<b>665.847,92</b>	<b>100,00%</b>

## SUDDIVISIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2015

Descrizione	Totale €	% ripartiz.	Utenze domestiche €	% ripartiz.	Utenze non domestiche €
Costi fissi (CF)	80.238,40	91,12%	73.114,63	8,88%	7.123,77
Costi variabili (CV)	585.609,52	67,85%	397.328,54	32,15%	188.280,98
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>665.847,92</b>	<b>70,65%</b>	<b>470.443,17</b>	<b>29,35%</b>	<b>195.404,75</b>

CALCOLO DELLA QUANTITÀ STIMATA DEI RIFIUTI NON DOMESTICI (Qnd):

N. CAT.	DESCRIZIONE	Superficie UND Atq.	Kc		Kd		Kcr		Kd Max	Kd Min.	Kcr		Kd	Kc app.	%Aum./Oh ni. Appl. Val. kit	Kd app.	Qnd (q14 senza ridotti senza non domestici)
			Kc Max	Kc Min.	Kd Max	Kd Min.	Max 50%	Min 50%			Max 50%	Min 50%					
1	Attori, bibbinate, scuole, associazioni, luoghi di culto	272,00	0,43	0,63	4,00	5,50	0,23	0,45	2,00	0,25	30,00%	0,63	30,00%	0,63	7,15	1.044,80	
2	Cinema/teatri e teatri	-	0,23	0,47	2,90	4,12	0,17	0,71	1,45	0,18	30,00%	0,62	30,00%	0,62	5,36	-	
3	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.705,00	0,26	0,44	3,20	3,90	0,18	0,66	1,60	0,22	29,00%	0,57	29,00%	0,57	5,00	13.525,00	
4	Campaggi, distributori carburanti, negozi sportivi	4.272,00	0,63	0,74	5,53	6,55	0,32	1,11	2,77	0,83	30,00%	0,97	30,00%	0,97	6,52	36.397,24	
5	Stabilimenti balneari	4.707,00	0,35	0,59	3,10	5,20	0,18	0,89	1,55	0,70	30,00%	0,77	30,00%	0,77	6,76	31.819,22	
6	Esposizioni, autocaloni	-	0,31	0,50	3,03	5,04	0,17	0,75	1,52	0,76	30,00%	0,65	30,00%	0,65	6,56	-	
7	Alberghi con ristorante	5.240,00	1,00	1,41	8,92	12,45	0,50	2,12	4,46	1,68	19,00%	1,68	19,00%	1,68	14,93	79.272,18	
8	Alberghi senza ristorante	525,00	0,85	1,08	7,50	9,50	0,43	1,62	3,75	1,25	12,00%	1,21	12,00%	1,21	10,64	5.586,00	
9	Casa di cura e riposo	3.670,00	0,90	1,09	7,40	9,62	0,45	1,64	3,95	1,43	13,00%	1,24	13,00%	1,24	10,88	40.027,52	
10	Ospedale	-	0,86	1,43	7,55	12,60	0,43	2,15	3,78	1,80	13,00%	1,62	13,00%	1,62	14,24	-	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	4.065,00	0,60	1,17	7,00	10,30	0,45	1,76	3,95	1,43	9,00%	1,28	9,00%	1,28	11,23	45.649,95	
12	Banche ed istituti di credito	470,00	0,48	0,79	4,20	6,93	0,24	1,19	2,10	0,40	32,00%	1,05	32,00%	1,05	9,15	4.208,50	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, calzoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	14.126,00	0,85	1,13	7,50	9,90	0,43	1,70	3,78	1,45	13,00%	1,28	13,00%	1,28	11,49	58.069,84	
14	Edicola, farmacia, tabaccheria, plurifilienze	478,00	1,01	1,50	8,88	13,22	0,51	2,25	4,44	1,83	4,00%	1,56	4,00%	1,56	13,75	6.572,50	
15	Negozi panetteria, pasticceria, gelateria, e altri beni durevoli	277,00	0,56	0,91	4,00	6,09	0,28	1,37	2,45	1,00	13,00%	1,03	13,00%	1,03	9,84	2.404,08	
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	1,19	1,67	10,45	14,69	0,60	2,31	5,23	2,04	8,00%	1,67	8,00%	1,67	14,89	-	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Panetteria, barbiere, emporio	932,00	1,19	1,50	10,45	13,21	0,60	2,25	5,23	1,95	4,00%	1,56	4,00%	1,56	13,74	12.805,08	
18	Attività artigianali tipo botteghe: calzature, calzoleria, calzature, calzature, calzature	1.289,00	0,77	1,04	6,80	9,11	0,34	1,56	3,40	1,67	12,00%	1,17	12,00%	1,17	10,21	13.160,69	
19	Carrozzeria, autoricambi, autotreno	1.663,00	0,91	1,38	8,02	12,10	0,46	2,07	4,01	1,45	13,00%	1,56	13,00%	1,56	13,68	15.909,84	
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	-	0,23	0,34	2,90	4,25	0,17	0,81	1,45	0,23	13,00%	1,07	13,00%	1,07	9,33	-	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.445,00	0,45	0,92	4,00	8,11	0,23	1,38	2,60	0,80	12,17	1,04	13,00%	1,04	9,17	49.930,65	
22	Trattorie, trattorie, trattorie, trattorie, trattorie	3.057,00	3,40	10,28	29,93	93,50	1,70	15,42	14,97	143,25	-7,00%	3,17	-7,00%	3,17	37,84	85.106,88	
23	Mense, borse, ambulatori	-	2,55	6,33	22,40	53,70	1,28	9,50	11,20	93,53	-4,00%	2,66	-4,00%	2,66	23,30	-	
24	Bar, caffè, pasticceria	1.908,00	2,56	7,36	22,50	64,76	1,28	11,04	11,23	97,14	15,00%	2,95	15,00%	2,95	26,88	51.449,44	
25	Supermercati, pizzerie e paninote, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.423,00	1,56	2,44	13,70	21,50	0,78	3,66	6,85	3,25	-2,00%	1,53	-2,00%	1,53	13,43	45.970,89	
26	Plurifilienze alimentari da mense	408,00	1,56	2,45	13,77	21,53	0,78	3,68	6,89	3,25	-2,00%	1,53	-2,00%	1,53	13,50	5.508,00	
27	Distribuzione, pasticceria, fiori e piante, pizza al taglio	444,00	4,42	11,24	30,93	98,00	2,21	16,86	19,47	148,35	-16,00%	3,72	-16,00%	3,72	32,71	14.533,21	
28	Generi di generi misti	-	1,65	2,73	14,53	23,98	0,83	4,10	7,47	35,97	-3,00%	1,61	-3,00%	1,61	14,10	-	
29	Banchi di mercato generi alimentari	-	3,35	8,24	29,50	72,55	1,68	12,36	14,75	100,83	-12,00%	2,95	-12,00%	2,95	26,96	-	
30	Discoteche, night-club	160,00	0,77	1,91	6,80	16,80	0,39	2,07	3,80	25,20	27,00%	0,98	27,00%	0,98	0,64	1.362,40	
<b>TOTALE SUPERFICI</b>																<b>721.416,94</b>	

COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE U.D.

TARI ANNO 2015

Definizione

La quota fissa per le UD si ottiene come prodotto della quota fissa unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) corretta per un coefficiente di adattamento Ka secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = QuF \cdot S \cdot Ka(n)$$

Tariffa fissa per utenza domestica di n componenti e superficie S

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

N. utenze	N. componenti n.f.	Riduzione ni	Superfici totali abitazioni	Superficie media abitazioni	Coeff. Attribuz. Parte Fissa Ka (n)	Superfici * ta (n) mq.	QuF €/mq.	Quota Fissa unitaria TFd(n)=QuF * Ka (tariffa al mq. sup. adatt. €/mq.)	Quota Fissa media TFd(n)=QuF * Ka (tariffa al mq. sup. adatt.)	Gettito totale quota fissa utenze domestiche TFd(n,S) = QuF*S*Ka(n)
472	1	0,00%	41.221,92	87,33	0,81	33.389,76	0,27229	0,22055	19,26	9.091,55
647	2	0,00%	57.848,50	89,41	0,94	54.377,59	0,27229	0,25595	22,88	14.806,23
367	3	0,00%	37.905,00	103,28	1,02	38.663,10	0,27229	0,27773	28,69	10.527,40
1.058	4	0,00%	73.522,00	69,49	1,09	80.138,98	0,27229	0,29679	30,62	21.820,68
134	5	0,00%	13.997,00	104,46	1,10	15.396,70	0,27229	0,29951	31,29	4.192,30
32	6 e inagg.	0,00%	3.360,00	105,00	1,06	3.561,60	0,27229	0,28862	30,31	969,77
38	1	5,00%	2.404,00	63,26	0,77	1.849,88	0,27229	0,24952	13,26	503,69
137	2	5,00%	7.913,00	57,76	0,89	7.066,31	0,27229	0,24315	14,04	1.924,05
27	3	5,00%	1.456,00	53,93	0,97	1.410,86	0,27229	0,26384	14,23	384,16
419	4	5,00%	23.072,50	55,07	1,04	23.891,57	0,27229	0,28195	15,53	6.505,33
0	5	5,00%	0,00	0,00	1,05	0,00	0,27229	0,28454	0,00	-
0	6 e inagg.	5,00%	0,00	0,00	1,01	0,00	0,27229	0,27419	0,00	-
2	1	10,00%	160,00	80,00	0,73	116,64	0,27229	0,19850	15,88	31,76
21	2	10,00%	2.215,00	105,48	0,85	1.873,89	0,27229	0,23035	24,30	510,23
0	3	10,00%	0,00	0,00	0,92	0,00	0,27229	0,24996	0,00	-
3	4	10,00%	186,00	62,00	0,98	182,47	0,27229	0,26711	16,56	49,68
0	5	10,00%	0,00	0,00	0,99	0,00	0,27229	0,26956	0,00	-
0	6 e inagg.	10,00%	0,00	0,00	0,95	0,00	0,27229	0,25976	0,00	-
4	1	25,00%	529,00	132,25	0,61	321,37	0,27229	0,16541	21,88	87,50
18	2	25,00%	2.471,00	137,28	0,71	1.742,06	0,27229	0,19196	26,35	474,34
16	3	25,00%	1.878,00	117,38	0,77	1.436,67	0,27229	0,20830	24,45	391,18
13	4	25,00%	1.932,00	148,62	0,82	1.579,41	0,27229	0,22259	33,08	430,05
5	5	25,00%	751,00	150,20	0,83	619,58	0,27229	0,22464	33,74	168,70
0	6 e inagg.	25,00%	0,00	0,00	0,80	0,00	0,27229	0,21647	0,00	-
2	1	30,00%	165,00	82,50	0,57	93,56	0,27229	0,15439	12,74	25,47
4	2	30,00%	279,00	69,75	0,66	183,58	0,27229	0,17916	12,50	49,99
4	3	30,00%	419,00	104,75	0,71	299,17	0,27229	0,19441	20,36	81,46
3	4	30,00%	205,00	68,33	0,76	156,42	0,27229	0,20775	14,20	42,59
1	5	30,00%	110,00	110,00	0,77	84,70	0,27229	0,20966	23,06	23,06
1	6 e inagg.	30,00%	116,00	116,00	0,74	86,07	0,27229	0,20204	23,44	23,44
3.428			274.115,92			268.521,91			TOTALE	73.114,63
									Add. Provinciale	3.655,73

Quota unitaria fissa Euro/mq

Quota unitaria fissa Euro/mq	73.114,63	diviso	268.521,91	=	0,27229
------------------------------	-----------	--------	------------	---	---------

Ka = coefficiente di adattamento del nucleo familiare per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche)

QuF = Quota fissa unitaria, data da rapporto tra i Costi Fissi attribuiti alle utenze domestiche (CFd) e la Superficie totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di adattamento Ka, in formule:

$$QuF = \frac{CFd}{\sum n(Stat(n) \cdot Ka(n))}$$



COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE U.D. TARI ANNO 2015

$K_b$  = Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche)

$Q_{uv}$  = Quota unitaria variabile, determinata dal rapporto tra la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche ( $Q_d$ ) e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, correte per il coefficiente proporzionale di produttività  $K_b$ , in formula:

$$Q_{uv} = \frac{Q_d}{\sum N(n) \cdot K_b(n)}$$

$C_u$  = Costo variabile unitario, dato dal rapporto tra i Costi Variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche ( $Q_d$ ), in formula:

$$C_u = \frac{CV_d}{Q_d}$$

COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE U.N.D. TARI ANNO 2015

Definizione

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota fissa unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(Up, Sap) = Qapp * Sup * Kc(Up)$$

Tariffa fissa per attività produttiva con superficie S

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzione %	Kc teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, L. 147/2013, Rid. Min. /Aum. Max 50%)		Kc appl.	Tot. Superficie utiq.	Sup. Kc appl.	Qapp	Quota fissa utenze non domestiche TFnd(Up) = Qapp * Kc(Up) appl. €/mq. (esclusa addizionale provinciale)	Gettito totale quota fissa utenze non domestiche TFnd(Up, Sap) = Qapp * Sup * Kc(Up) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, Ingoli di culto	2	0,00%	0,23	0,95	0,82	272,00	223,04	0,08667	0,07197	19,33
2	Cinema-teatri e teatri	0	0,00%	0,17	0,71	0,62	-	-	0,08667	0,05374	-
3	Autotimese e nuove senza alcuna vendita diretta	14	0,00%	0,18	0,66	0,57	2.705,00	1.541,05	0,08667	0,04940	133,64
4	Campesi, distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,00%	0,32	1,11	0,97	4.272,00	4.143,84	0,08667	0,08407	359,17
5	Stabilimenti balneari	2	0,00%	0,18	0,89	0,77	2.225,00	1.713,25	0,08667	0,06674	148,50
6	Esposizioni, autovaloni	0	0,00%	0,17	0,75	0,65	-	-	0,08667	0,05634	-
7	Alberghi con ristorante	10	0,00%	0,50	2,12	1,68	5.349,00	8.986,32	0,08667	0,14561	778,88
8	Alberghi senza ristorante	6	0,00%	0,43	1,62	1,21	523,00	635,25	0,08667	0,10488	55,06
9	Casa di cura e riposo	5	0,00%	0,45	1,64	1,24	3.679,00	4.561,96	0,08667	0,10748	395,41
10	Ospedale	0	0,00%	0,43	1,15	1,62	-	-	0,08667	0,14041	-
11	Uffici, aziende, studi professionali	53	0,00%	0,45	1,76	1,28	4.065,00	5.293,20	0,08667	0,11094	150,98
12	Banche ed istituti di credito	1	0,00%	0,24	1,19	1,05	470,00	493,50	0,08667	0,09101	42,77
13	Negozi abbigliamento, calzature, fibberia, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	85	0,00%	0,43	1,70	1,28	14.126,00	18.001,28	0,08667	0,11094	1.567,19
14	Edicola, farmacia, tabacchino, plurilicenze	9	0,00%	0,51	2,25	1,56	442,00	689,52	0,08667	0,13521	99,76
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	0,00%	0,28	1,37	1,03	277,00	285,31	0,08667	0,08927	24,73
16	Banche di mercato beni durevoli	0	0,00%	0,60	2,51	1,67	-	-	0,08667	0,14475	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	19	0,00%	0,60	2,25	1,56	932,00	1.453,92	0,08667	0,13521	126,02
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	10	0,00%	0,39	1,56	1,17	1.289,00	1.508,13	0,08667	0,10141	130,72
19	Carrozzeria, autofficina, elettroauto	9	0,00%	0,46	2,07	1,56	1.163,00	1.814,28	0,08667	0,13521	157,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00%	0,17	1,41	1,07	-	-	0,08667	0,09274	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	27	0,00%	0,23	1,38	1,04	5.445,00	5.662,80	0,08667	0,09114	498,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, meise, pub, birrerie	19	0,00%	1,20	15,42	3,17	2.643,00	8.378,31	0,08667	0,27476	726,19
23	Mense, birrerie, amburglerie	0	0,00%	1,28	9,50	2,66	-	-	0,08667	0,23055	-
24	Bar, caffè, pasticceria	22	0,00%	1,28	11,04	2,95	1.910,00	5.634,50	0,08667	0,25569	488,37
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	0,00%	0,78	3,66	1,53	3.423,00	5.237,19	0,08667	0,13261	453,93
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	0,00%	0,78	3,68	1,53	408,00	624,24	0,08667	0,13261	54,11
27	Orofiorista, pasccheria, fiori e piante, pizza al taglio	9	0,00%	2,21	16,86	3,72	444,00	1.651,68	0,08667	0,32243	143,16
28	Inservienti di generi misti	0	0,00%	0,83	4,10	1,61	-	-	0,08667	0,13955	-
29	Banche di mercato generi alimentari	0	0,00%	1,68	12,36	2,95	-	-	0,08667	0,25569	-
30	Discoteche, night-club	1	10,00%	0,39	2,87	0,98	160,00	156,80	0,08667	0,08494	13,59
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	10,00%	0,23	0,95	0,82	-	-	0,08667	-	-
2	Cinema-teatri e teatri	0	10,00%	0,17	0,71	0,62	-	-	0,08667	-	-
3	Autotimese e nuove senza alcuna vendita diretta	0	10,00%	0,18	0,66	0,57	-	-	0,08667	-	-
4	Campesi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	10,00%	0,32	1,11	0,97	-	-	0,08667	-	-
5	Stabilimenti balneari	2	10,00%	0,18	0,89	0,77	2.482,00	1.911,14	0,08667	0,06674	165,65
6	Esposizioni, autovaloni	0	10,00%	0,17	0,75	0,65	-	-	0,08667	-	-
7	Alberghi con ristorante	0	10,00%	0,50	2,12	1,68	-	-	0,08667	-	-
8	Alberghi senza ristorante	0	10,00%	0,43	1,62	1,21	-	-	0,08667	-	-
9	Casa di cura e riposo	0	10,00%	0,45	1,64	1,24	-	-	0,08667	-	-
10	Ospedale	0	10,00%	0,43	1,15	1,62	-	-	0,08667	-	-
11	Uffici, aziende, studi professionali	0	10,00%	0,43	1,70	1,28	-	-	0,08667	-	-

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Rituzioni i	Kc teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, L. 14/7/2013, Rid. Min. /Aumt. Max 50%)		Kc appl.	Tot. Superficie mq.	Sup * Kc appl.	Qapf	Quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap) = Qapf * Kc(ap) appl. E/mq. (ap-attività produttive)	Gettito totale quota fissa utenze non domestiche TFnd(ap) * Sup) = Qapf * Sup * Kc(ap) €
				Min. Rid.	MAX Aumt.						
12	Banche ed istituti di credito	0	10,00%	0,24	1,19	1,03	-	-	0,08667	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	10,00%	0,43	1,70	1,26	-	-	0,08667	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccheria, profumerie	1	10,00%	0,51	2,23	1,56	36,00	56,16	0,08667	0,13521	4,87
15	Negozi particolari quali filandiera, tende e tessuti, appalti, cappelli e umbrelli, antiquariato	0	10,00%	0,28	1,37	1,03	-	-	0,08667	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	10,00%	0,60	2,51	1,07	-	-	0,08667	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0	10,00%	0,60	2,25	1,50	-	-	0,08667	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0	10,00%	0,39	1,56	1,17	-	-	0,08667	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	10,00%	0,36	2,07	1,56	-	-	0,08667	-	-
20	Attività industriali con esportazioni di produzione	0	10,00%	0,17	1,41	1,07	-	-	0,08667	-	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	10,00%	0,23	1,38	1,04	-	-	0,08667	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	10,00%	1,70	15,42	3,17	414,00	1.312,38	0,08667	0,27476	113,75
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	10,00%	1,28	9,50	2,06	-	-	0,08667	-	-
24	Bar, caffè, pasticceria	2	10,00%	1,28	11,04	2,95	78,00	230,10	0,08667	0,25569	19,94
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	10,00%	0,78	3,66	1,51	-	-	0,08667	-	-
26	Profumerie, abbeveratori, c/o misce	0	10,00%	0,78	3,68	1,53	-	-	0,08667	-	-
27	Orofrutta, pasticcherie, fiori e piante, pizzerie	0	10,00%	2,21	16,86	3,72	-	-	0,08667	-	-
28	Invernicci di servizi misti	0	10,00%	0,83	4,10	1,61	-	-	0,08667	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	10,00%	1,68	12,36	2,95	-	-	0,08667	-	-
30	Discoteche, night-club	0	10,00%	0,59	2,87	0,98	-	-	0,08667	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>334</b>					<b>59.234</b>	<b>92.189,95</b>		<b>TOTALE</b>	<b>7.123,77</b>

Aut. Provinciale 356,19

Qapf:	Quantità unitaria fissa Euro/mq	7.123,77	diviso	92.189,95	=	0,08667
-------	---------------------------------	----------	--------	-----------	---	---------

Kc = Coefficiente potenziale di produzione (per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche)

Qapf = Quota unitaria (Euro), data dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (CFnd) e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze meslesime.

Qapf = CFnd / (Σ Sup Stat(ap) \* Kc(ap))

COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE U.N.D.

Definizione

La quota variabile per le utenze non domestic si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione Kd secondo la seguente espressione:

$$TVnd(Up, Sup) = Cu * Sap * Kd(Up)$$

Tariffa variabile per attività produttive con superfici S

(esclusa Addizionale Provinciale del 5%)

Categoria	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kd teor. (deroghe ex art. 1, c. 652, l. 147/2013, Rid. Min. Aum. Max 50%)		Kd app. kg/mq. annuo	Tot. Superfici mq.	Superfici * Kd appl. kg annuo	Cu €/kg	Quota variabile utenze non domestic TVnd(Up) = Cu * Kd(Up) €/mq. (app. - attività produttive)	Gettito totale quota variabile utenze domestiche TVnd(ap. Sap) = C * Sap * Kd(Up) €
				Min. Rid.	MAX Aum.						
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2	0,00%	2,00	8,25	7,15	272,00	1.944,80	0,26211	1,87407	509,75
2	Cinema-teatri e teatri	0	0,00%	1,45	6,18	5,36	-	0,00	0,26211	1,40190	-
3	Aziende e magazzini senza alcuna vendita diretta	14	0,00%	1,60	5,85	5,00	2.705,00	13.525,00	0,26211	1,31054	3.545,00
4	Compagni, distributori carburanti, impianti sportivi	6	0,00%	2,77	9,83	9,52	4.272,00	36.397,44	0,26211	2,23316	9.540,04
5	Stabilimenti balneari	2	0,00%	1,55	7,80	6,76	2.225,00	15.041,00	0,26211	1,77185	3.942,36
6	Esposizioni, artigianati	0	0,00%	1,52	7,56	6,56	-	0,00	0,26211	1,71942	-
7	Alberghi con ristorante	10	0,00%	4,46	18,68	14,82	5.349,00	79.272,18	0,26211	3,88443	20.777,83
8	Alberghi senza ristorante	6	0,00%	3,75	14,25	10,64	523,00	5.586,00	0,26211	2,70882	1.464,13
9	Casse di cura e riposo	5	0,00%	3,95	14,43	10,88	3.679,00	40.027,52	0,26211	2,85173	10.491,51
10	Opedele	0	0,00%	3,78	16,90	14,24	-	0,00	0,26211	3,73241	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	53	0,00%	3,95	15,45	11,23	4.065,00	45.649,95	0,26211	2,94347	11.965,19
12	Banche ed istituti di credito	1	0,00%	2,10	10,40	9,15	470,00	4.300,50	0,26211	2,39828	1.127,19
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	85	0,00%	3,75	14,85	11,19	14.126,00	158.069,94	0,26211	2,94398	41.431,31
14	Edicola, farmacia, tabaccheria, pluritenze	9	0,00%	4,44	19,83	13,75	432,00	6.077,50	0,26211	3,60399	1.592,96
15	Negozi particolari quali fibeltra, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, artigianati	3	0,00%	2,45	12,00	9,04	277,00	2.504,08	0,26211	2,40945	656,34
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00%	5,23	22,04	14,69	-	0,00	0,26211	3,85036	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Pasticceria, pasticceria, barbiere, estetista	19	0,00%	5,23	19,82	13,74	932,00	12.805,68	0,26211	3,60136	3.356,46
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	10	0,00%	3,40	13,67	10,21	1.289,00	13.160,69	0,26211	2,67612	3.409,51
19	Carrozzeria, autofficina, elettraro	9	0,00%	4,01	18,15	13,68	1.163,00	15.909,84	0,26211	3,58563	4.170,09
20	Attività industriali con esportazioni di produzione	0	0,00%	1,45	12,38	9,53	-	0,00	0,26211	2,44546	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	17	0,00%	2,00	12,17	9,17	5.445,00	49.930,65	0,26211	2,40353	13.087,19
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29	0,00%	14,97	43,25	27,84	2.643,00	73.581,12	0,26211	7,29707	19.286,16
23	Mense, birrerie, ambarcherie	0	0,00%	11,20	43,55	23,30	-	0,00	0,26211	6,10710	-
24	Bar, caffè, pasticceria	22	0,00%	11,25	97,14	25,88	1.910,00	49.430,80	0,26211	6,78334	12.956,18
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12	0,00%	6,85	32,25	13,43	3.423,00	45.970,89	0,26211	3,52010	12.049,31
26	Pluritenze alimentari e/o mense	2	0,00%	6,89	32,33	13,50	408,00	5.508,00	0,26211	3,53845	1.443,69
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizzerie di taglio	9	0,00%	19,47	48,35	32,71	444,00	14.523,24	0,26211	8,57252	3.806,65
28	Impresari di generi misti	0	0,00%	7,27	33,97	14,10	-	0,00	0,26211	3,69571	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0,00%	14,75	48,83	25,96	-	0,00	0,26211	6,80431	-
30	Distributori night-club	1	0,00%	3,40	25,20	8,64	160,00	1.382,40	0,26211	2,26461	362,34
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	10,00%	2,00	8,25	6,41	-	-	0,26211	-	-
2	Cinema-teatri e teatri	0	10,00%	1,45	6,18	4,82	-	-	0,26211	-	-
3	Aziende e magazzini senza alcuna vendita diretta	0	10,00%	1,60	5,85	4,50	-	-	0,26211	-	-
4	Compagni, distributori carburanti, impianti sportivi	0	10,00%	2,77	9,83	7,67	-	-	0,26211	-	-
5	Stabilimenti balneari	2	10,00%	1,55	7,80	6,08	2.482,00	15.100,49	0,26211	1,59406	3.937,95
6	Esposizioni, artigianati	0	10,00%	1,52	7,56	5,90	-	-	0,26211	-	-
7	Alberghi con ristorante	0	10,00%	4,46	18,68	13,54	-	-	0,26211	-	-
8	Alberghi senza ristorante	0	10,00%	3,75	14,25	9,58	-	-	0,26211	-	-
9	Casse di cura e riposo	0	10,00%	3,95	14,43	9,79	-	-	0,26211	-	-
10	Opedele	0	10,00%	3,78	16,90	12,82	-	-	0,26211	-	-
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0	10,00%	3,95	15,45	10,11	-	-	0,26211	-	-
12	Banche ed istituti di credito	0	10,00%	2,10	10,40	3,24	-	-	0,26211	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	10,00%	3,75	14,85	10,07	-	-	0,26211	-	-

Categorie	Descrizione Attività Produttive	N. utenze	Riduzioni	Kd teor. (diraghe ex art. 1, c. 652, L. 14/7/2013, Rid. Min./Aum. Max 50%)		Kd app. kg/mq. annuo	Tot. Superfici mq.	Superfici * Kd appl. kg annuo	Cu €/kg	Quota variabile utenze non domestiche TVnd (up) = Cu * Kd (app) appl. €/mq. (op. attività produttive)	Gettito totale quota variabile utenze non domestiche TVnd (app, Sapp) = Cu * Sapp * Kd (app) €
				Min.	MAX Aum.						
14	Edicola, farmacia, tabaccai, olaterie	1	10,00%	4,34	19,85	12,38	26,00	415,50	0,20211	3,24358	116,77
15	Nezzy particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, artigianato	0	10,00%	2,45	12,00	8,14	-	-	0,20211	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	10,00%	5,23	25,04	13,22	-	-	0,20211	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0	10,00%	5,23	19,32	12,37	-	-	0,20211	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulici, fabbri, elettricisti	0	10,00%	3,40	13,67	9,19	-	-	0,20211	-	-
19	Cantineria, autofficina, elettricista	0	10,00%	4,81	18,15	12,31	-	-	0,20211	-	-
20	Attività industriali con esclusioni di produzione	0	10,00%	1,45	12,38	8,40	-	-	0,20211	-	-
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	10,00%	2,00	12,17	8,25	-	-	0,20211	-	-
22	Ristoranti, paninote, osterie, pizzerie, mensa, pub, birreria	3	10,00%	14,97	143,25	23,00	414,00	10.373,18	0,20211	6,56736	2.718,89
23	Mense, birrerie, antibranderie	2	10,00%	11,20	83,55	20,97	-	-	0,20211	-	-
24	Buc. caffè, pasticceria	2	10,00%	11,35	97,14	23,79	78,00	1.016,78	0,20211	0,10501	176,19
25	Supermercati, pane e pasticceria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	10,00%	9,85	32,25	12,09	-	-	0,20211	-	-
26	Plurificanze alimentari e/o nate	0	10,00%	6,89	32,33	12,15	-	-	0,20211	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	10,00%	19,37	148,35	29,44	-	-	0,20211	-	-
28	Ipertemerici di generi misti	0	10,00%	7,37	35,97	13,60	-	-	0,20211	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	10,00%	14,75	108,83	23,36	-	-	0,20211	-	-
30	Dissosterie, multi-shops	0	10,00%	3,40	25,20	7,78	-	-	0,20211	-	-
<b>TOTALE</b>							<b>59.234,00</b>	<b>718.335,17</b>		<b>TOTALE</b>	<b>188.280,98</b>

Cu Costo Unitario €/kg =  $\frac{188.280,98}{718.335,17} = 0,26211$  €/kg

Kd tot. Rifiuti prodotti =  $\frac{2.243,82}{721.416,94} = 0,00311$  Kg/Kg

Kd tot. rifiuti Ond =  $\frac{2.243,82}{721.416,94} = 0,00311$  Kg/Kg

Kd = Coefficiente di produzione Kg/mq. anno (per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche)

Cu = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (Ond), in formule:

$$Cu = \frac{\sum (Sapp * Kd (app))}{\sum (Ond)}$$

COMUNE DI BOTRICELLO - Provincia di Catanzaro

Allegato n. 10

Elaborazione 27/07/2015

TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

CONFRONTO COSTO - GETTITO TARI 2015

CATEGORIA	COSTO TOTALE	GETTITO PREVISTO	DIFFERENZA
UTENZE DOMESTICHE	470.443,17	470.443,17	0,00
UTENZE NON DOMESTICHE	195.404,75	195.404,75	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>665.847,92</b>	<b>665.847,92</b>	<b>0,00</b>

TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2015

GETTITO TARI 2015 PER TIPO UTENZA

Classe	Percentuale	Numero	Importo	Imponibile	Addiz.	Val.	Quantità	NumContrib.	DescrClasse
01	70,65%	3.428	493.965,33	470.443,17	23.522,16	0	274.115,92	3.008	UTENZE DOMESTICHE
02	29,35%	334	205.174,98	195.404,75	9.770,24	0	59.234,00	220	UTENZE NON DOMESTICHE
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>3.762</b>	<b>699.140,31</b>	<b>665.847,92</b>	<b>33.292,40</b>	<b>0</b>	<b>333.349,92</b>	<b>3.228</b>	

## ALLEGATO A

Interviene il Consigliere Comunale Michelangelo Ciurleo con la seguente dichiarazione:  
“L’approvazione del terzo punto dell’ordine del giorno relativo alla TARI non può essere effettuata in quanto noi stiamo approvando il piano finanziario per la TARI e l’art.42,comma 2, lett.b) del TUEL prevede che, i piani finanziari debbano essere approvati in sessione ordinaria con la convocazione di rito almeno 5 giorni prima per cui l’approvazione di questo punto è illegittima e potrebbe esporre il Comune a mancati introiti in quanto un eventuale ricorso da parte dei cittadini potrebbe essere accolto.”